



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Bergamo

SOTTOSEZIONE VALSERINA 'Ugo Carrara' - OdV



Mercoledì 9 ottobre 2024

**ESCURSIONE AI LAGHETTI ZELTO – CABIANCA – CURIOSI
NELLA CONCA DEL CALVI**

Scheda escursione

Zona: Alta Val Brembana
Dislivello: + 1000 mt circa
Grado: escursionismo
Tempo totale: 6.30 circa
Pranzo al sacco

Organizzazione

Escursione prevista con mezzi propri
Ritrovo e partenza: presso sede CAI Valserina h. 7,00
Per iscrizioni Maurizio 3270143746 - Beppe: 3477818104
Coordinatore logistico: Maurizio Emide
Per i non soci assicurazione obbligatoria di € 8,40
Termine iscrizioni: lunedì 7 ottobre ore 20,00

Attrezzatura

Abbigliamento adeguato alla stagione e alla quota.



Partiamo da Carona e seguiamo per circa 40 minuti la strada carrozzabile per il rifugio Calvi fino a un cartello che indica la deviazione per la valle dei Frati e il passo di Aviasco. Abbandonata la strada imbocchiamo il sentiero che, attraversato un ponticello sul torrente, ci conduce sul versante opposto della valle. Il percorso si inerpica per un canale erboso fino a giungere alla baita Cabianca e, poco oltre, arriva ad incrociare il sentiero delle orobie 213 che percorriamo per un tratto fino a una presa d'acqua con un ponticello. Prendiamo quindi una traccia che, attraversato il torrente un po' più a monte, comincia a salire verso la **conca del lago Zelto**. L'ultimo tratto di salita è abbastanza ripido ma, una volta giunti nella conca che ospita il lago, la vista è spettacolare, il laghetto è incastonato a 2.007 m. tra il **Monte Valrossa** e il **Monte dei Frati**. Il nome Zelto è un chiaro riferimento al fatto che questo bacino, essendo in zona d'ombra, per gran parte dell'anno è ricoperto di neve che d'estate rimane a lungo confinata sulle sue rive.

A questo punto dobbiamo seguire ancora gli ometti di pietra che ci indicano la salita, ripida in alcuni punti, verso il lago Cabianca. In circa 30 minuti giungiamo al cospetto del **lago Cabianca** (2149 metri), posto sotto la cima dell'omonimo monte che lo sovrasta. Riprendiamo il cammino, guidati adesso dai segnavia Cai bianchi e rossi, e percorriamo la lunga conca che sovrasta la diga Fregabolgia. In circa 30 minuti, giungiamo al lago dei Curiosi a quota 2113 metri. Questo splendido specchio d'acqua cristallina è situato in una piccola conca dominata dalle imponenti **cime dei monti Madonnino e Cabianca**. La strana definizione «dei curiosi» viene generalmente attribuita al fatto che, non essendo visibile dal basso, diviene meta solo per le persone più curiose. In effetti, guardandosi intorno, **si notano alcune zone acquitrinose in prossimità del lago**.

Ci incamminiamo in discesa verso il **rifugio Calvi** che raggiungiamo in circa 30 minuti. Dopo la sosta per il meritato pranzo (al sacco) torniamo a Carona, seguendo la strada carrozzabile, in circa due ore di cammino.

La partecipazione all'escursione richiede di avere capacità personali commisurate alle caratteristiche e difficoltà del percorso, essere dotati di idoneo equipaggiamento, godere di buona condizione di salute e attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico. Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (A.E.). Il coordinatore si riserva il diritto di cancellare o modificare il percorso delle gite stesse in funzione dei possibili rischi e pericoli, delle condizioni meteo e delle difficoltà che si potrebbero verificare per vari motivi